

Permangono tempi lunghi e ritardi di attuazione che sono strettamente connessi con la complessità degli interventi.

Vi sono interventi, come per esempio quelli relativi allo SDO o al Porto di Fiumicino, che richiedono la preordinata formazione di veri e propri strumenti urbanistici o, come nel caso dei centri parrocchiali nelle periferie, la preventiva localizzazione.

Altri interventi, pur richiedendo varianti urbanistiche di minore importanza, per l'approvazione delle quali si è fatto ricorso allo strumento dell'accordo di programma, presentano una maggior complessità di tipo progettuale: è il caso, per esempio, dell'Auditorium, per la stessa natura dell'opera.

In taluni casi, concorrono a determinare lunghi tempi di attuazione anche le necessarie procedure di legge, per l'acquisizione dei dovuti pareri: è il caso, per esempio, dei pareri che, allo stato, non sono resi in conferenza dei servizi, come il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici o quello della Commissione di Alta Vigilanza sui trasporti rapidi di massa.

In molti casi, specialmente per gli interventi che ricadono nelle aree più sensibili dal punto di vista archeologico o per l'impatto che i manufatti possono determinare nell'ambiente antropizzato, i tempi di progettazione e di realizzazione sono condizionati da una serie di accertamenti e dalle necessarie conseguenti concertazioni.

Talora, come ad esempio nel caso del Centro agro-alimentare, più difficoltà del tipo suddetto si sommano: basti tenere presente la necessità di concertazione di più Enti locali ed Amministrazioni centrali, gli impatti sulla mobilità e sull'ambiente, la contestualizzazione nei Piani nazionali di settore.

Tuttavia, al di là delle intrinseche difficoltà pianificatorie e di progettazione dinanzi indicate, non può non rilevarsi che permangono ritardi di progettazione

connessi anche a limiti e difficoltà delle strutture tecniche preposte alla progettazione ed all'onerosità degli affidamenti esterni, nonché ad autonome scelte dei soggetti attuatori in ordine alle priorità di attuazione, come è del resto dimostrato dal caso non infrequente di definanziamento di taluni interventi, riconducibili alle autonome scelte programmatiche degli Enti locali.

Si fa inoltre presente che la normativa di riferimento per la realizzazione di opere pubbliche per un verso ha apportato modifiche ed integrazioni (come nel caso della disciplina relativa alle conferenze di servizi), mentre, per altro verso, non conosce ancora una compiuta attuazione (come nel caso del Regolamento dei Lavori Pubblici).

Ne consegue un quadro nel quale è spesso difficile trovare certezze.

Altra fonte di incertezze e quindi di ritardi è rappresentata dal susseguirsi delle c.d. manovre finanziarie e dai connessi blocchi degli impegni di spesa e dalle conseguenti procedure per le deroghe.

E' il caso, per esempio, degli stanziamenti afferenti ai fondi 1996, che la legge finanziaria aveva stabilito in lire 200 mld, poi ridotte a 180 mld dal decreto legge 323 e quindi a 175 mld dalla legge di conversione.

Tutto ciò ha provocato ritardi a partire dalla fase di programmazione. Essi si sono tradotti in una prima determinazione della Commissione del maggio 1996 che è stato necessario modificare solo ad intervenuta conversione in legge del D.L. n. 323/1996.

Tutto ciò va ad aggiungersi alla modifica del quadro di riferimento politico-programmatico connesso alla formazione del nuovo governo, ed alla fase di stasi precedente, connessa alle consultazioni elettorali.

La costituzione del nuovo governo ha, peraltro, comportato l'assegnazione della delega ad un ministro di settore, mentre precedentemente la materia era stata attribuita

ad un Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con le connesse soluzioni di continuità che tali scelte determinano.

Con D.P.C.M. in data 31 maggio 1996, al Ministro dei lavori pubblici sono state, infatti, delegate le competenze del Presidente del Consiglio in materia di Aree Urbane, Roma Capitale e Giubileo 2000. Da tali deleghe è stata esclusa la presidenza della Commissione per Roma Capitale.

Va infine tenuto presente che l'attività di tutti i soggetti interessati si è necessariamente focalizzata nel processo relativo alla formazione ed alla approvazione dei provvedimenti di legge per il Giubileo che ha assorbito buona parte delle energie, delle attenzioni e dell'operatività ai diversi livelli e per i conseguenti adempimenti tecnici ed amministrativi.

Si fa presente che in materia di Giubileo riferisce per legge la Commissione per Roma Capitale con separata relazione.

Per motivi di completezza si ricorda che le precedenti tre relazioni annuali sono relative agli anni:

- 1993 Atti Parlamentari XI Legislatura, Camera dei Deputati, doc. LXXVI - N. 1, presentata dall'On. Spini;
- 1994 Atti Parlamentari XII Legislatura, Camera dei Deputati, doc. LXXXIV - N. 1, presentata dall'On. Grillo;
- 1995 Atti Parlamentari XII Legislatura, Camera dei Deputati, doc. LXXXIV - N. 2, presentata dal Sottosegretario Scalzini.

A completamento delle suesposte considerazioni, si richiamano i principali contenuti della legge 15/12/1990 n. 396.

La legge n. 396/90:

- dichiara di preminente interesse nazionale gli interventi funzionali al ruolo di capitale che Roma deve assolvere;
- individua 7 obiettivi da raggiungere attraverso la realizzazione degli interventi:
 - a) - sistema direzionale orientale (SDO) e connesse infrastrutture;
 - b) - conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico;
 - c) - tutela dell'ambiente e del territorio;
 - d) - adeguamento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana;
 - e) - qualificazione e nuove realizzazioni di università, centri di ricerca e strutture per la scienza e la cultura;
 - f) - costituzione e realizzazione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e del sistema congressuale, fieristico ed espositivo;
 - g) - sistemazione delle istituzioni internazionali.
- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per Roma Capitale, composta dal Presidente del Consiglio (o, per delega, dal Ministro per le aree urbane) che la presiede, dai Ministri dell'Ambiente, dei Trasporti, dei Lavori Pubblici, dei Beni Culturali, dai Presidenti della Regione Lazio e della Provincia di Roma, dal Sindaco di Roma. Tale Commissione ha compiti di programmazione e di ripartizione delle risorse;
- istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Ufficio del programma per Roma Capitale;
- stabilisce l'iter di formazione del Programma degli interventi, delle sue modifiche ed integrazioni, nonché di formazione dei successivi Programmi;
- definisce procedure più rapide e snelle di quelle ordinarie per la realizzazione degli interventi;
- indica specifiche modalità di espropriazione, ormai generalizzate con la legge 359/92;

- stanZIA 668 miliardi per la realizzazione di interventi e rinvia alla legge finanziaria la determinazione annuale delle ulteriori risorse;
- affida al Ministro delegato per le Aree Urbane compiti di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi;
- prevede la presentazione di una relazione annuale del Ministro al Parlamento, nella quale siano analizzati gli eventuali ritardi del processo attuativo, le difficoltà determinatesi e le iniziative assunte a tale riguardo.

In definitiva la legge 396/90 attribuisce un ruolo fondamentale alla Commissione ed al suo Presidente, inteso a garantire un'appropriata utilizzazione delle risorse per la *funzione nazionale* di Roma, nonché conseguire la necessaria integrazione delle azioni dei diversi soggetti competenti.

2.2. LO STATO D'ATTUAZIONE.

2.2.1 Gli obiettivi.

Obiettivo α: Sistema Direzionale Orientale e rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Il Consiglio comunale ha approvato nell'ottobre del 1994 il Programma pluriennale per la realizzazione dei poli direzionali, contenente anche l'indicazione degli ambiti da acquisire tramite espropriazione, ai sensi dell'art. 8 della legge 396/90: il Programma, di durata quinquennale, prevede l'inizio della realizzazione a partire dal comprensorio di Pietralata.

L'Amministrazione Comunale, che ha recepito gli studi per il Progetto Direttore effettuati dal Consorzio S.D.O. a partire dal 1992, ha ritenuto che essi dovessero essere modificati ed integrati a seguito di verifica degli obiettivi strategici alla luce delle più recenti direttive e dei nuovi indirizzi urbanistici.

I nuovi contenuti del Progetto Direttore sono stati approvati dal Consiglio comunale nell'aprile 1995.

Nel corso del 1996 una sentenza del TAR del Lazio, impugnata dal Comune di Roma davanti al Consiglio di Stato, ha annullato la delibera di approvazione del Programma pluriennale per la realizzazione dei poli direzionali. Nello stesso periodo la Giunta Comunale di Roma ha approvato:

- 1) il Piano Particolareggiato del Comprensorio di Pietralata;
- 2) la Variante di Piano Regolatore per l'assetto delle infrastrutture nel settore urbano compreso tra la Via Salaria e la Via Cristoforo Colombo;
- 3) gli indirizzi generali per il Sindaco ai fini dell'Accordo di Programma da concludere, ex art. 3 legge 15 dicembre 1990, n. 396, per la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale del compendio ferroviario di Tiburtina.

Le tre decisioni della Giunta devono essere portate all'approvazione del Consiglio Comunale.

Nel contempo il Comitato per la localizzazione e il riuso delle attuali sedi della P.A. ha approfondito le tematiche relative alla definizione del piano di localizzazione delle sedi della P.A. ed ha proseguito l'azione di controllo sulle richieste di nuove locazioni, rinnovi o acquisti da parte di singole amministrazioni.

Nel quadro dell'azione di rilocalizzazione di strutture pubbliche sono proseguiti i lavori delle nuove strutture militari a Centocelle. Esse consentiranno la liberazione di caserme ubicate in zone centrali ed il loro riuso per uffici giudiziari e della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il problema del trasferimento delle strutture militari esistenti nel rione Esquilino su aree in zona Cecchignola, in relazione al quale il 15/9/1995 è stato firmato, presso la Presidenza del Consiglio, un protocollo d'intesa tra Comune di

Roma. Ministero della Difesa, Ministero delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri. è prossima la stipula di un Accordo di Programma tra le Amministrazioni interessate.

Obiettivo b: Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico.

Gli interventi delle Soprintendenze sui beni archeologici, architettonici, storici e artistici risultano quasi tutti già portati a compimento, mentre nuovi lotti, relativi sempre agli interventi già ricompresi nel Programma, sono stati inseriti ed i relativi lavori anch'essi avviati.

Anche gli interventi di competenza comunale sono stati, in buona parte, avviati o sono in fase di affidamento dei lavori.

Tra questi assumono particolare rilievo quelli relativi al Museo di Roma, sito in Palazzo Braschi, alla ristrutturazione dei musei Capitolini, al Palazzo Senatorio, alla galleria comunale d'Arte Moderna nel complesso della ex Birra Peroni.

La Comunità Ebraica di Roma ha presentato i progetti relativi all'ampliamento del Museo e Centro di documentazione della Comunità.

Nel settore dei parchi archeologici, il piano di utilizzazione del Parco della Caffarella, gli studi e la progettazione unitaria del Parco dell'Appia Antica e del Parco Archeologico dell'area centrale e dei Fori, registrano alcuni ritardi, mentre lo scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traiane sono in fase di completamento.

Nel settore dei parchi urbani e suburbani il Programma prevede due iniziative: la prima è relativa al restauro e ristrutturazione di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione di Villa Ada.

Nel primo gruppo Il Villino dei Principi a Villa Torlonia, la Villa Vecchia a Villa Doria Pamphili e il Casino Principale di Villa Carpegna sono stati appaltati, mentre persistono difficoltà per l'avvio dell'esproprio della sistemazione di Villa York.

Per Villa Ada la sottoscrizione dell'accordo di programma, la definizione del piano di utilizzazione ed il recente accordo per l'acquisizione bonaria delle aree ancora private consentono ormai l'avvio degli interventi di valorizzazione.

Obiettivo c: Tutela ambientale e di riqualificazione delle periferie

Salvo numerosi interventi delle società concessionarie di pubblici servizi giunti ormai a conclusione, per le altre iniziative si registrano alcuni adempimenti di carattere preliminare.

In particolare nel settore tutela ambientale e territoriale sono stati sottoscritti protocolli d'intesa per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma; per la realizzazione di una rete di monitoraggio ambientale sulla risorsa idrica superficiale; per l'istituzione di un centro di analisi sulla rete idrografica romana.

In relazione al settore realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero è stato sottoscritto l'Accordo di programma e sono state avviate la progettazione esecutiva del Parco di Aguzzano e i lavori del Parco di Tor di Quinto.

Tra gli interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie sono stati appaltati la ristrutturazione e recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna ed il restauro del Portico di Ottavia. Sono stati approvati in Conferenza di servizi il progetto di restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini e la ristrutturazione di piazza Capelvenere "Casette Pater" di Acilia; sono iniziati i lavori per il recupero del Ghetto e dell'edificio di via IV novembre, sono stati sottoscritti protocolli d'intesa per il centro

Polifunzionale Esquilino sulle Aree della ex centrale del Latte e per Caserme Sani e Pepe.

Il progetto per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica di Corviale è stato approvato in Conferenza di Servizi, così come quello relativo ad un percorso pedonale nel quartiere del Laurentino.

Tra gli interventi di risanamento igienico-sanitario per l'adduttrice Nord-Ovest sono in corso i provvedimenti per indire la gara del 1° lotto; il Collettore di Bravetta e il Collettore Pisana, 1° e 2° tronco, sono stati approvati nelle Conferenze di servizi.

L'Accordo di Programma preliminare per la realizzazione del centro agroalimentare è stato sottoscritto come pure il secondo, concernente l'approvazione del Programma delle Infrastrutture a servizio del Centro. Il progetto del Centro è stato approvato in Conferenza dei Servizi, mentre è stato avviato quello per la stazione ENEL di S. Paolo - Ostiense. Sono stati altresì sottoscritti gli accordi di programma per l'accelerazione delle procedure urbanistiche relative ai cinquanta centri parrocchiali da realizzare nelle periferie.

Obiettivo di Mobilità.

Pur sussistendo a tutt'oggi alcune difficoltà di programmazione, alcuni interventi significativi nel settore della mobilità sono stati avviati.

In particolare si segnala:

a) viabilità: svincolo di Via del Tintoretto, costruzione di via Trionfale bis, collegamento tra la borgata Fidene e la Bufalotta, il primo lotto dell'allargamento di via Torrenova.

b) parcheggi: sono stati approvati i progetti relativi ai seguenti parcheggi: Ostia Lido Centro, Ostia Antica, Ostia Stella Polare, Via Galati, Via Marsala, Via Bergamini, P.zza G.B. La Salle, P.zza Melozzo da Forlì, Via Giordani, P.zza

Saturnino, Via Ricci Curbastro, Via Malatesta, Via Alimena, V.le delle Medaglie d'Oro, stazione Prenestina, via Val Padana, via Bonfante e via Balabanoff ed ai seguenti parcheggi di scambio: Villa Bonelli, La Storta, Ostia Lido Nord, Magliana, Arco di Travertino e Vitinia I.

c) navigabilità del Tevere e Porto di Fiumicino: per il primo esiste un progetto quadro del Ministero dei Lavori Pubblici ed un progetto di massima delle opere idrauliche già sottoposto con esito favorevole al parere del C.T.A. del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio ed al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino; per il secondo è stata definita una procedura che contemperasse i vari procedimenti previsti dalla legge 396/90, dalla legge 84/94 e dal Codice della navigazione. Tale procedura ha formato oggetto di relazione al Consiglio di Stato che, con parere 2498 espresso in data 28 settembre 1994, ha concordato pienamente con essa. Inoltre è stato redatto il progetto d'area su cui insiste l'intervento. La Regione Lazio, individuata quale soggetto promotore dell'Accordo di programma ha provveduto a convocare le Amministrazioni ed Enti interessate per la firma dello stesso che allo stato attuale risulta non essere stato sottoscritto soltanto dal Ministero dell'Ambiente e dal Comune di Roma.

d) trasporto su ferro: dopo l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale (deliberazione n. 101/95) del P.A.G. (Piano Assetto Generale delle aree e stazioni F.S.), è in corso di elaborazione una nuova intesa generale con le F.S. (da estendere a Regione e Provincia) per la definizione delle procedure e delle modalità attuative del programma sia di realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e sia degli interventi di riqualificazione urbanistica delle stazioni ed aree F.S. (con l'obiettivo del 2000) e delle infrastrutture viarie e di urbanizzazione a ciò necessarie.

In particolare sono state finanziate le seguenti progettazioni:

- diramazione della linea B Bologna - Conca d'Oro

- adeguamento dell'impianto di illuminazione della linea A che a breve andrà a gara di appalto;
- linea metropolitana S. Giovanni - Musei Vaticani;
- potenziamento e ammodernamento delle linee metropolitane A e B;
- linea C: tratta Grano - S. Giovanni
- linea EUR-Spinaceto - Tor de Cenci.

E' stato attivato, altresì, l'iter relativo alla fattibilità del quadruplicamento della Roma - Ciampino e al nodo di scambio di Ciampino nord che fa parte del più vasto progetto, previsto nel piano del Giubileo, denominato Passante dei Laghi.

Per la linea tranviaria Casaletto - P.zza Venezia, che temporaneamente si attesterà a Largo Argentina, i lavori sono in corso e saranno ultimati entro novembre del 1997.

Ristrutturazione ed adeguamento rete tranviaria: sono stati espletati le prime gare di appalto per l'importo di 17,5 mld e sono in corso le procedure per l'appalto delle progettazioni.

Sono in corso gli atti per l'espletamento della gara di appalto per la realizzazione di isole di sosta alle fermate e di nuove pensiline attrezzate lungo la direttrice tranviaria di via Prenestina per un importo complessivo di 4,76 mld

E' stata esperita la gara di appalto relativa alle indagini del sottosuolo tramite radar per la definizione delle caratteristiche delle sezioni di armamento e le interferenze della rete e dei sottoservizi.

E' stata affidata la realizzazione di un sistema di monitoraggio e informativo in tempo reale all'utenza a bordo e a terra per la rete tranviaria della città per un importo di 4.775 mld.

Obiettivo e: Università e centri di ricerca

Nel settore qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei la costituzione della Terza Università ha dato luogo ad un accordo di programma per gli interventi necessari alla fase di avvio dell'attività: è stato approvato il progetto per la realizzazione di strutture prefabbricate in via Pincherle e sono stati ultimati i lavori di demolizione e di ricostruzione di un edificio in viale Marconi.

Il CNR ha completato la realizzazione dell'Istituto di medicina sperimentale.

E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del polo tecnologico romano. Il Comune di Roma ha in corso di definizione modalità e tempi relativi alle due componenti del sistema costituito, secondo il Programma, dal polo scientifico-tecnologico della Tiburtina e dal "parco industriale-tecnologico" previsto dal Programma a Castel Romano.

Tra le strutture per lo spettacolo sono state avviate la realizzazione dell'Auditorium e la riqualificazione dell'area del Borghetto Flaminio. Per l'Auditorium il progetto definitivo è stato sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ottenendo parere favorevole, con una serie di prescrizioni. Il progetto di variante è stato esaminato ed approvato in Conferenza di Servizi e sono in fase di aggiudicazione i lavori relativi al primo lotto funzionale concernente la realizzazione di un parcheggio multipiano.

Obiettivo f: Potenziamento del sistema dei servizi

I progetti del polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione sono in fase di definizione.

E' in fase di valutazione lo studio di fattibilità del sistema congressuale, fieristico ed espositivo.

Obiettivo g: Sedi delle istituzioni internazionali

Per il liceo Chateaubriand è stato approvato il progetto ed è stata acquisita e consegnata l'area al Ministero degli Esteri. E' in fase di definizione l'attuazione a carico del Governo francese.

Il restauro degli edifici dei Casali Strozzi è completato.

2.2.2. Il quadro delle disponibilità finanziarie.

Per l'attuazione del programma la legge 396/90 ha stanziato L. 668 mld ed ha demandato la quantificazione degli ulteriori stanziamenti alle leggi finanziarie successive. Complessivamente le risorse finora assegnate al programma assommano a L. 1.001 mld così suddivise:

- L. 328 miliardi attribuiti direttamente dalla Legge a specifici interventi (art. 9 L.396/90);
- L. 673 miliardi stanziati sul fondo per Roma Capitale (capitolo 7900 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rubrica 44).

La legge finanziaria per il 1997, nella Tabella C, ha quantificato gli stanziamenti da assegnare al fondo per Roma Capitale nel triennio in L. 165 miliardi per l'anno 1997 e L. 95 miliardi per ciascuno degli anni 1998 e 1999.

2.2.3. Rimodulazione e nuove assegnazioni di risorse finanziarie.

Riduzione di disponibilità, ritardi e difficoltà di attuazione di alcuni interventi hanno indotto la Commissione a rimodulare le assegnazioni delle risorse finanziarie a favore di interventi di più celere attuazione.

Tali operazioni nel corso degli anni hanno coinvolto molti interventi e movimentato oltre 250 mld.

Talora la rimodulazione delle assegnazioni ha riguardato anche interventi con carattere di pronta spendibilità, ma di scarso rilievo strategico.

La concreta possibilità di intervenire sugli obiettivi strategici, invece, è condizionata dalla disponibilità delle progettazioni, da una programmazione pluriennale delle risorse e dal coinvolgimento del capitale privato. E' dunque necessario privilegiare l'utilizzo di risorse per l'approntamento dei progetti, e per la creazione di un volano finanziario da assumere a base dell'attivazione di modalità innovative di finanziamento (project financing).

Proprio in relazione a quanto sopra illustrato, la situazione delle assegnazioni finanziarie ai singoli interventi del Programma ha subito profonde modificazioni rispetto al D.M. dell'1.3.1992 di approvazione del Programma.

In relazione al sistema di assegnazione di nuove risorse finanziarie stabilito con il D.P.C.M. 29 maggio 1995, che ha recepito la delibera n. 01/95 della Commissione per Roma Capitale, sono state assegnate agli interventi del Programma non solo risorse relative al bilancio annuale di competenza pari a L. 175 miliardi, ma anche parte delle risorse relative all'anno 1997 quantificate nella Tabella C della legge 23 dicembre 1996 (Legge finanziaria 1997). Ciò al fine di consentire la realizzazione di interventi particolarmente impegnativi dal punto di vista finanziario e non finanziabili con le sole disponibilità dell'esercizio corrente.

Inoltre, attraverso la rimodulazione delle assegnazioni finanziarie operate con il D.P.C.M. 4 agosto 1995, si sono attivate le progettazioni di opere la cui realizzazione è strettamente connessa anche all'evento del Giubileo del 2000.

2.2.4. Situazione delle assegnazioni finanziarie e degli impegni di spesa.

2.2.4.1. Assegnazioni finanziarie ed impegni per soggetti attuatori.

La legge 396/90, il cui fondo viene annualmente alimentato con legge finanziaria, ha affidato la gestione delle risorse alle diverse amministrazioni (come rappresentato in Tab. 4).

Tab. n. 4 - Stanziamenti per il Programma (in miliardi di lire)

AMMINISTRAZIONE	L 396/90 (ART. 9 E 10)	LEGGE FINANZIARIA				totale
		'93	'94	'95	'96	
Presidenza del Consiglio	440	1*	60	97*	175	773
Ministero Ambiente	10					10
Ministero Difesa	90					90
Ministero Finanze	10					10
Ministero Beni Culturali	118					118
totale	668	1	60	97	175	1.001

* costi ridotti dalle manovre correttive di finanza pubblica intervenute

Il totale delle disponibilità ammonta a lire 1.001 miliardi di cui lire 773 miliardi sono stati stanziati nel corso degli anni sul capitolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che gestisce il Fondo per Roma Capitale e provvede a trasferire le suddette disponibilità, su richiesta documentata, ai soggetti attuatori. Il fondo include altresì gli stanziamenti annuali di 800 milioni per il funzionamento dell'Ufficio del programma per Roma Capitale.

Pertanto il quadro delle assegnazioni e degli impegni per soggetti attuatori degli interventi risulta pari rispettivamente a L. 996 miliardi, ed a L. 556,109 miliardi (come rappresentato in Tab. 5):

Tab. n. 5 - Assegnazioni finanziarie ed impegni di spesa (in miliardi di lire) per soggetti attuatori degli interventi

AMMINISTRAZIONE	ASSEGNAZIONI	IMPEGNI
Comune di Roma	657,005	312,997
Provincia di Roma	29,745	4,331
Min. Ambiente	10,000	10,000
Min. BB CC AA	193,250	162,281
Min. Difesa	90,000	54,000
Min. Finanze	10,000	10,000
Min. LL PP	2,500	2,500
totale	996,000	556,109

2.2.4.2. Situazione per singoli interventi.

Per la realizzazione degli interventi del Programma sono stati stanziati, dal 1990 ad oggi, Lit. 996 mld. dei quali risultano impegnati Lit. 556,109 mld (Tab. n. 4).

La Tab. n. 6 illustra la situazione attuale per ciascun intervento finanziato, in termini di disponibilità assegnate, di somme impegnate e di trasferimenti effettuati, riportando per ciascun intervento l'Ente proponente che risulta responsabile dell'attuazione.